



Laura Sadis

Dipartimento delle finanze e dell'economia

**Saluto della Consigliera di Stato Laura Sadis
in occasione della serata di gala del Corpo civici pompieri
di Lugano**

Paradiso - 1 febbraio 2013

Egregio Signor Comandante del Corpo pompieri di Lugano, Maggiore Gianinazzi;
Stimati militi;
Lodevoli autorità;
Gentili Signore, Egregi Signori;

a tutti voi porgo il mio saluto e quello del Consiglio di Stato, ringraziando per il sempre gradito invito all'annuale serata di gala. Una piacevole occasione di incontro e un apprezzato momento di aggregazione che quest'anno assume dei contorni un po' particolari, poiché il Corpo pompieri di Lugano compirà il prossimo mese d'aprile i suoi 160 anni di attività. Infatti, fu nell'aprile del 1853 che la Municipalità di Lugano accolse la richiesta di collaborazione di quello che allora prendeva il nome di "Club degli operai": un gruppo di persone che si metteva a disposizione della collettività per combattere gli incendi. E fu nel giugno dello stesso anno che l'Assemblea comunale di Lugano costituì formalmente il Corpo mediante risoluzione e mise a disposizione una pompa con la quale poter istruire i responsabili.

L'anniversario dei 160 anni mi sembra dunque un'occasione propizia per riaffermare quanti passi importanti i pompieri di Lugano, e con loro tutto il Corpo pompieristico cantonale, hanno compiuto da allora: un'epoca in cui il confronto con il fuoco e altri pericoli naturali era sicuramente molto impegnativo, vista la ristrettezza di risorse e mezzi a disposizione. Basti pensare che il primo, modesto, equipaggiamento di servizio non costava più di 20 franchi per unità. Bei tempi, questi, per un ministro delle finanze, ma sicuramente meno per chi era al fronte.

Fortunatamente, con il tempo risorse e mezzi a disposizione si sono moltiplicati e migliorati, venendo dunque in aiuto al vigile del fuoco, anche se ciò non significa che sono potuti diminuire il coraggio e l'abilità di chi decide di affrontare gli incendi e altri sinistri. Così come non possono venir meno valori quali la passione, la solidarietà e l'altruismo, perché nonostante i processi di riorganizzazione e di professionalizzazione che si sono resi necessari negli anni, alla base del servizio rimangono il carattere di milizia e il volontariato. Sapete meglio di me che svolgere il ruolo di vigile del fuoco significa offrire tempo, impegno e buona volontà al servizio della collettività. E sapete meglio di me quante ore, notti, domeniche ed energie dedicate per la salvaguardia della nostra popolazione, del nostro territorio e delle nostre infrastrutture. Ed è anche grazie a queste caratteristiche se regolarmente i sondaggi rivelano che i pompieri rientrano tra le categorie professionali per le quali la popolazione nutre maggiore stima, fiducia e riconoscenza. Un risultato eccezionale; un risultato meritato. Complimenti!

Per permettere ai pompieri di continuare a svolgere la propria missione in modo adeguato e performante gli ultimi anni sono stati caratterizzati da importanti cambiamenti organizzativi sul piano cantonale, mentre per le novità legislative i lavori sono ripresi con il rinnovo del gruppo di lavoro incaricato di elaborare una proposta di nuova legge che possa anche tener conto delle indicazioni fornite da uno studio esterno.

Il tutto dovrà soddisfare le nuove esigenze grazie a una migliore coordinazione, a un continuo aggiornamento tecnico e al finanziamento di equipaggiamenti e infrastrutture.

Le sfide sicuramente non mancano, come lo dimostra l'alto numero d'interventi dei vigili del fuoco resosi necessari nell'anno appena trascorso. Il 2012 è stato infatti ancora un anno molto impegnativo per i vigili del fuoco del Canton Ticino e in particolare per il Corpo pompieri di Lugano chiamato ad intervenire per più di 2'000 operazioni, più di 5 al giorno.

Porgo quindi a voi e alle persone a voi vicine il mio più sincero ringraziamento per l'impegno, i sacrifici e l'insostituibile servizio in favore della collettività. Grazie per l'attenzione e buona serata di gala a tutte e tutti.

Laura Sadis

Vale quanto pronunciato